

dal 1994

Consorzio Interuniversitario



**ALMA LAUREA**

Strategie di orientamento e manutenzione  
dei percorsi formativi

**Il caso di studio di Sapienza**

Silvia Ghiselli

Roma, 6 giugno 2019

- Gli strumenti attualmente disponibili:
  - Anvur (cruscotto)
  - AlmaLaurea (rielaborazione dati per scheda SUA)
  - Iniziative autonome degli Atenei (sistemi di *data warehouse*, integrazioni ai Rapporti dei Nuclei di Valutazione, ...)
  
- Lo strumento che si illustra in questa sede:
  - Nuovo indicatore (sperimentale), basato sulla professione svolta, per il monitoraggio dei corsi di studio
  - Focus su alcuni corsi di Sapienza
  
- Cosa si può realizzare in prospettiva:
  - Integrazione al sistema di monitoraggio che AlmaLaurea mette a disposizione dei propri Atenei

# Un nuovo indicatore per il monitoraggio dei corsi di studio: professione dichiarata nell'offerta formativa dei corsi di studio

- Una misura «innovativa» di coerenza tra corso di studio e professione svolta
- Studio realizzato, in via sperimentale su tutti i corsi in Italia, in collaborazione con l'Università di Torino (Ghiselli, Girotti, Romanò, 2018)
- Ciascun corso di studio deve riportare, nella descrizione della propria offerta formativa, la lista delle professioni cui prepara (UniversItaly.it)



Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"  
LM-4 C.U. - Architettura e ingegneria edile-architettura (quinquennale)  
Architettura



[Scarica la scheda in formato PDF](#)

a.a. 2017/2018

UN PROGETTO DI:



PRESENTATO DA:



Presentazione

Sezione A  
Obiettivi della Formazione

Sezione B  
Esperienza dello Studente

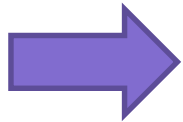
Sezione C  
Risultati della Formazione

▶ QUADRO A2.b | Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

Architetti - (2.2.2.1.1)

## Un nuovo indicatore per il monitoraggio dei corsi di studio: professione dichiarata nell'offerta formativa dei corsi di studio

- Una misura «innovativa» di coerenza tra corso di studio e professione svolta
- Studio realizzato, in via sperimentale su tutti i corsi in Italia, in collaborazione con l'Università di Torino (Ghiselli, Girotti, Romanò, 2018)
- Ciascun corso di studio deve riportare, nella descrizione della propria offerta formativa, la lista delle professioni cui prepara (UniversItaly.it)

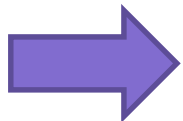


**ATTENZIONE:** si tratta della classificazione delle professioni CP2011 di Istat, che ricalca la classificazione ISCO08.

È basata sul contenuto del lavoro, che cambia lentamente nel tempo, non di una classificazione dei nomi delle professioni, che invece si modifica molto più rapidamente (es. *data scientist*).

## Un nuovo indicatore per il monitoraggio dei corsi di studio: valutazione della coerenza professionale

- Si realizza un confronto tra le professioni dichiarate (al 4° digit), nell'offerta formativa di ciascun corso, e la professione effettivamente svolta dal laureato a cinque anni dal conseguimento del titolo (informazione rilevata da AlmaLaurea)
  
- Tre possibili situazioni (coerenza «normativa»):
  - **Piena coerenza** → il laureato svolge una professione che rientra tra una di quelle dichiarate dal corso di studio nella propria offerta formativa
  - **Incoerenza orizzontale** → il laureato svolge una professione che non rientra tra quelle dichiarate dal corso di studio MA ricopre comunque una professione «da laureato»
  - **Sovraistruzione** → il laureato svolge una professione che non rientra tra quelle dichiarate dal corso di studio e NON ricopre neppure una professione «da laureato»



Alcune figure professionali, come alta dirigenza e docenti di scuola secondaria, sono considerate coerenti *tout court*

- Corso a ciclo unico di Architettura (LM-4 cu)
  - Laureati del 2018: 242 (tasso risposta: 97,1%)
  - Laureati del 2013 a cinque anni dalla laurea: 325 (tasso risposta: 52,0%)
  
- Corso magistrale biennale in Filologia moderna (LM-14)
  - Laureati del 2018: 174 (tasso risposta: 92,5%)
  - Laureati del 2013 a cinque anni dalla laurea: 108 (tasso risposta: 60,2%)

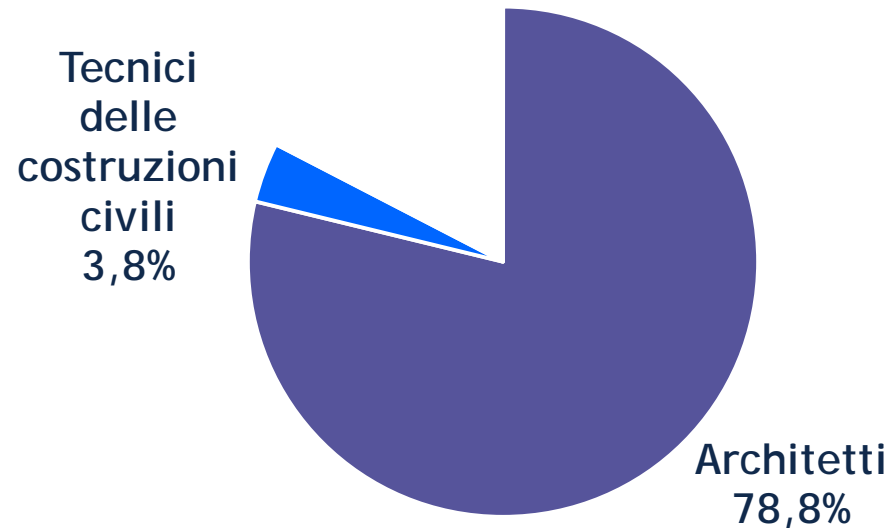
## ■ Corso a ciclo unico di Architettura (LM-4 cu)

### □ Professioni dichiarate nell'offerta formativa:

- 2221 Architetti, pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio

### □ Professioni svolte a cinque anni dal conseguimento del titolo\*:

- 2221 Architetti, pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio (78,8%)
- 3135 Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate (3,8%)



\*Laureati del 2011 intervistati nel 2016



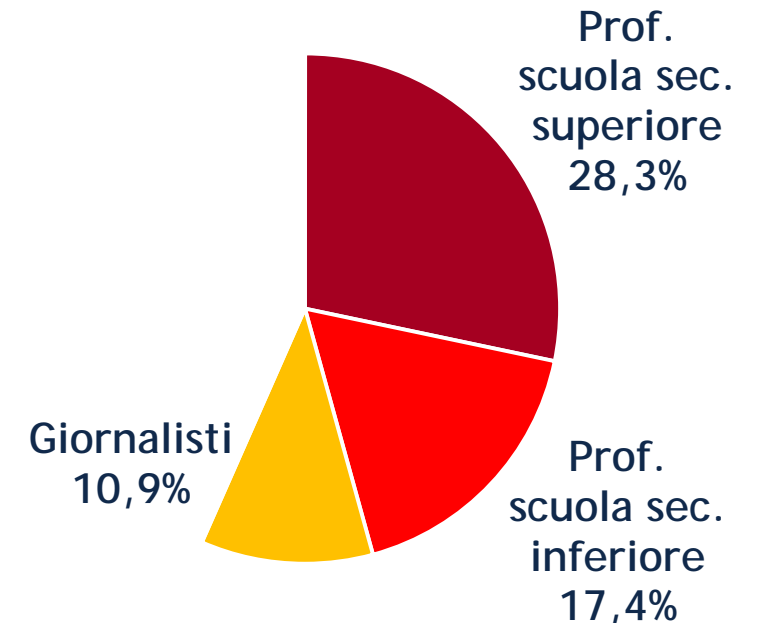
## Focus su Architettura (LM-4 cu): qualche ulteriore informazione in merito alla professione svolta

- Architetti e Tecnici delle costruzioni civili\* a confronto
  
- Cosa hanno in comune:
  - Lavorano come autonomi
  - Settore privato
  - Ramo edilizia (progettazione e realizzazione) o consulenze professionali (solo progettazione)
  
- Cosa li differenzia:
  - Architetti rilevano efficacia e retribuzioni più elevate

\* Numerosità  
molto contenuta

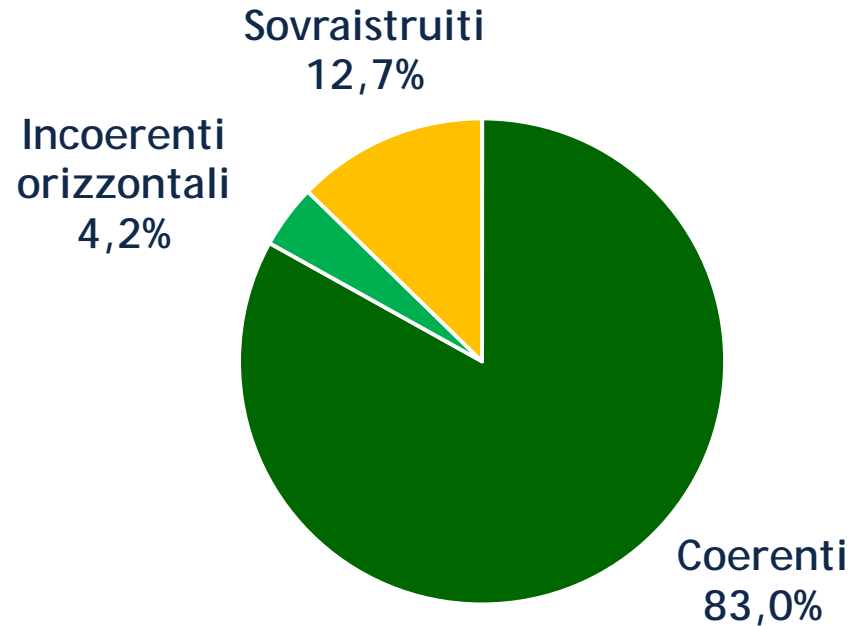


- Corso magistrale biennale in Filologia moderna (LM-14)
  - Professioni dichiarate nell'offerta formativa:
    - 2541 Scrittori e professioni assimilate
    - 2544 Linguisti, filologi e revisori di testi
  - Professioni svolte a cinque anni dal conseguimento del titolo\*:
    - 2632 Professori di scuola secondaria superiore (28,3%)
    - 2633 Professori di scuola secondaria inferiore (17,4%)
    - 2542 Giornalisti (10,9%)
    - ...
    - 2541 Scrittori e professioni assimilate (0%)
    - 2544 Linguisti, filologi e revisori di testi (0%)

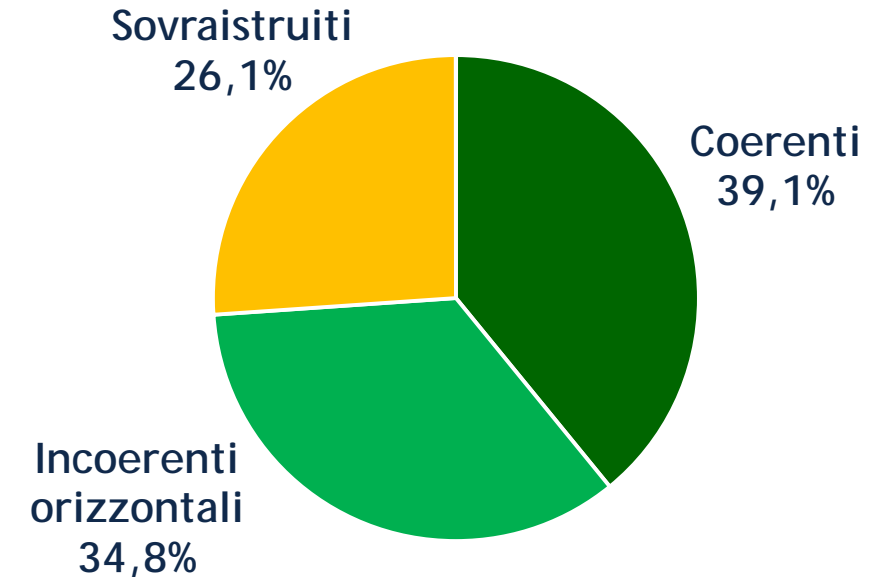


\*Laureati del 2011 intervistati nel 2016

## Architettura (LM-4 cu)\*



## Filologia moderna (LM-14)\*



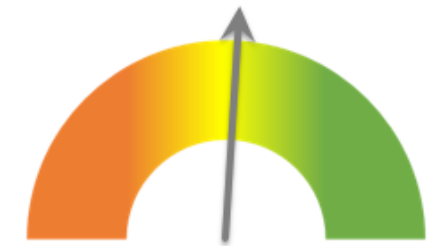
\*Laureati del 2011 intervistati nel 2016

Due situazioni interessanti.

Architettura: elevata quota di coerenti, anche per la natura professionalizzante del corso  
 Filologia moderna: quota rilevante di incoerenti orizzontali, vista la diffusione di professioni (es. giornalisti) non mappate nell'offerta formativa ma frequenti tra i laureati occupati a cinque anni dal titolo

- Uno strumento «grafico» a disposizione degli Atenei
  - 4 indicatori di Profilo:
    - Attrattività (laureati esteri)
    - Performance (regolarità)
    - Esperienze durante gli studi (studio all'estero)
    - Valutazione (ipotesi reiscrizione all'università)
  - 4 indicatori di Condizione occupazionale:
    - Tasso di occupazione
    - Retribuzione
    - Soddisfazione
    - Coerenza professionale (professione svolta)
- È di fondamentale importanza:
  - Elaborare i dati a livello di corso, per realizzare una manutenzione mirata (come consentono di fare i dati di AL)
  - Definire un collettivo che definisca il benchmark (es. classe di laurea, territorio di riferimento)
  - Analizzare i dati in ottica temporale (es. PRO3)

### Laureati esteri



Sapienza 4,5%  
Medesima classe Atenei del Centro 4,0%

### Regolarità (entro 1 anno f.c.)



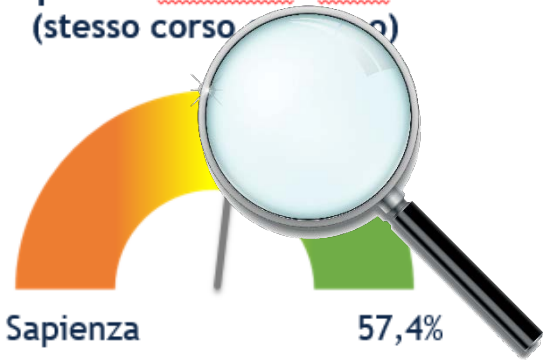
Sapienza 51,7%  
Medesima classe Atenei del Centro 35,4%

### Studio all'estero (riconosciuto dal corso)



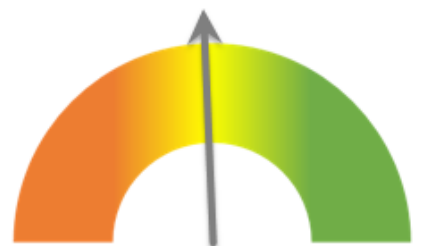
Sapienza 39,2%  
Medesima classe Atenei del Centro 24,3%

### Ipotesi reinscriz. univ. (stesso corso)



Sapienza 57,4%  
Medesima classe Atenei del Centro 55,3%

### Tasso di occupazione



Sapienza 88,8%  
Medesima classe Atenei del Centro 89,5%

### Retribuzione (mensile netta, media)



Sapienza 1.411 €  
Medesima classe Atenei del Centro 1.434 €

### Soddisfazione (scala 1-10, media)



Sapienza 7,2  
Medesima classe Atenei del Centro 7,3

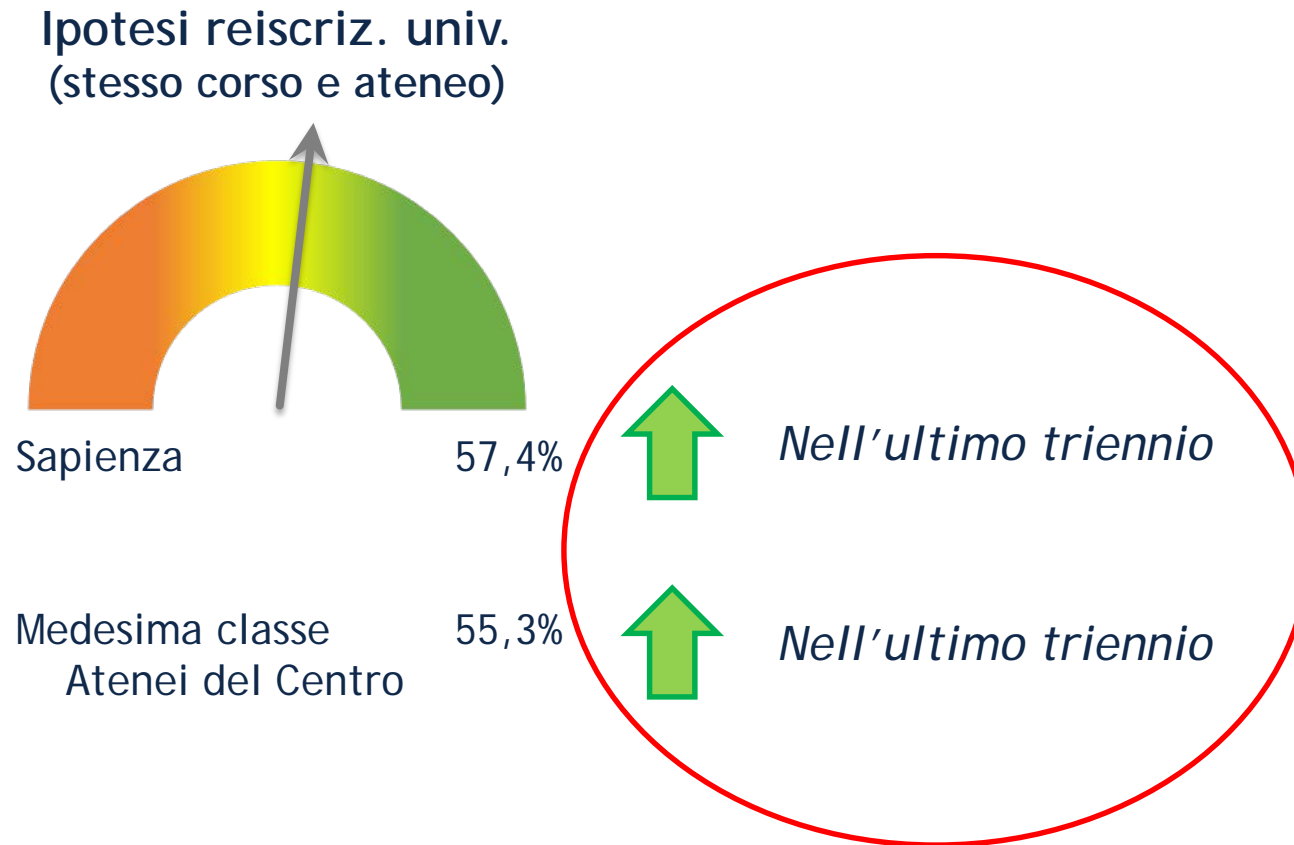
### Coerenza professionale\* (coerenti)



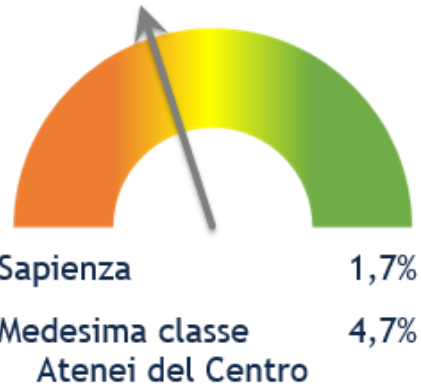
Sapienza 83,0%  
Medesima classe Atenei del Centro 79,0%

\*Laureati del 2011 intervistati nel 2016

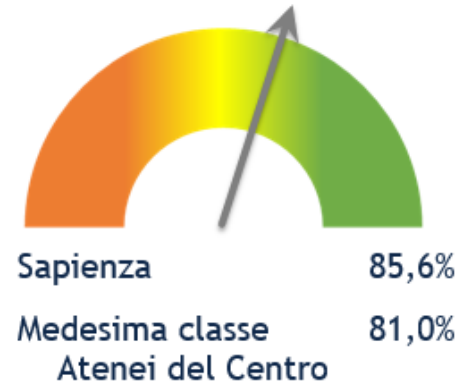
- Dettaglio ed evoluzione temporale, per ciascun indicatore



### Laureati esteri



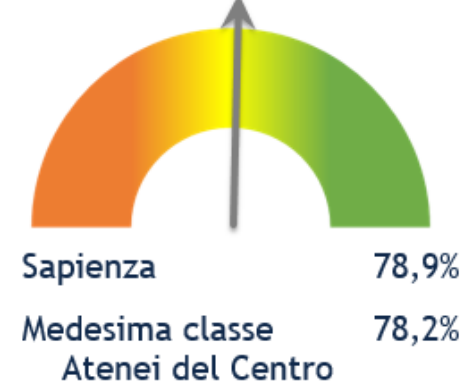
### Regolarità (entro 1 anno f.c.)



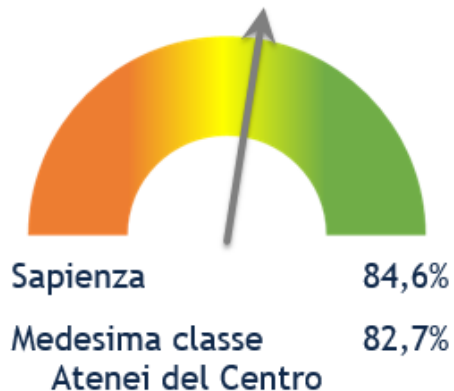
### Studio all'estero (riconosciuto dal corso)



### Ipotesi reiscriz. univ. (stesso corso e ateneo)



### Tasso di occupazione



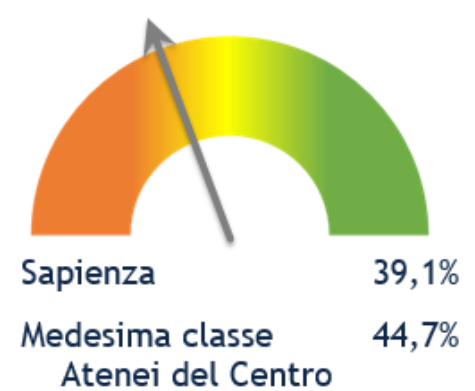
### Retribuzione (mensile netta, media)



### Soddisfazione (scala 1-10, media)



### Coerenza professionale\* (coerenti)



\*Laureati del 2011 intervistati nel 2016

- L'indicatore di coerenza «normativa» misura la corrispondenza tra professioni dichiarate nell'offerta formativa e professioni effettivamente ricoperte a cinque anni dal conseguimento del titolo  
(NB: tale misura non valuta la qualità del corso!)
- La rappresentazione grafica consente una visualizzazione immediata della *performance* del corso
- L'analisi in chiave temporale consente di valutare come evolvono gli indicatori monitorati e, se del caso, come il mercato del lavoro risponde alle variazioni intervenute nell'offerta formativa (anche se naturalmente i cambiamenti non saranno repentini)
- La classificazione a 4 *digit* è sufficiente per realizzare il monitoraggio, perché altrimenti si introducono distorsioni che inficiano la qualità dell'analisi

- Le professioni dichiarate nell'offerta formativa rappresentano un'informazione preziosa e uno stimolo anche per tarare meglio l'offerta formativa
  
- Le università, nel fare «manutenzione» dei propri corsi, tengono in considerazione:
  - Gli effettivi sbocchi professionali dei laureati
  - Le esigenze del mercato del lavoro
  - La migliore strategia di comunicazione verso il mercato del lavoro
  
- Alla luce dei risultati, si interviene per potenziare quelle attività che migliorano la corrispondenza tra formazione universitaria ed esigenze del mercato del lavoro (es. incentivando tirocini, esperienze di studio all'estero, i rapporti con le imprese, ...) → circolarità
  
- Parallelamente, le università possono realizzare un orientamento (in ingresso, itinere e in uscita) verso giovani e famiglie più mirato tenendo in considerazione anche quanto accade sul mercato del lavoro



*Grazie!*

[silvia.ghiselli@almalaurea.it](mailto:silvia.ghiselli@almalaurea.it)